

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 10 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Il racconto

Anna Guaita, da New York

Stavo andando in ufficio, camminando sulla Sesta Avenue verso nord. Furono le facce delle persone che mi venivano incontro, da nord a sud, che mi fecero capire che qualcosa di terribile stava succedendo alle mie spalle. Si contorcono tutte insieme, di colpo, in una smorfia di orrore. È una foto indelebilmente scolpita nella mia memoria. Mi volto anch'io e laggiù, contro il cielo di un blu quasi irreale, una grande nuvola di fumo nero avvolge la Torre Nord. Ricordo l'improvviso silenzio. E poi l'esplosione di grida. Corro in redazione. L'ufficio del Messaggero è vicino, sulla 55esima Strada. Il mio collega Stefano Trincia è già attaccato al telefono con il giornale, tutti i televisori sono accesi e stanno ipotizzando che ci sia trattato di una ripetizione dell'incidente del 1945, quando un bombardiere andò a sbattere contro l'Empire State Building. Siamo in quella breve parentesi in cui possiamo ancora credere a una tragica fatalità.

I BERSAGLI

Poi arriva il secondo aereo. E capiamo che è un attacco. Diciannove dirottatori di al Qaeda hanno preso il controllo di quattro voli commerciali trasformandoli in bombe tattiche. I bersagli non sono solo i simboli del potere economico di Manhattan, ma il cuore stesso dell'America: il Pentagono a Washington e, con ogni probabilità, il Campidoglio, verso cui era diretto il quarto aereo precipitato nei campi della Pennsylvania grazie all'eroica ribellione dei passeggeri. Prima che saltino le linee telefoniche riesco a chiamare i miei genitori, a Firenze. Mi rispondono incoraggiandomi, ma sento il pianto sommesso di mia madre, che bisbiglia: «È la guerra». E poi i crolli. Siamo in piedi, io e Stefano, immobili. C'è gente che sta morendo in questo momento, sotto i nostri occhi. Forse amici, di certo conoscenti. Stanno morendo in un modo terribile, e nessuno può far nulla. Il bilancio sarà devastante: quasi tremila vittime tra i crolli delle Torri, l'impatto al Pentagono e i passeggeri degli aerei. Eppure, in mezzo a quel massacro, si è compiuto anche un miracolo: oltre cinquanta persone sono riuscite a fuggire in tempo, portate in salvo da un'evacuazione titanica e dall'eroismo di vigili del fuoco, poliziotti e soccorritori che salivano mentre gli altri scendevano. Scriviamo al volo i primi pezzi, poi saliamo sull'auto di Stefano, sentendoci già orfani. Le Torri Gemelle erano la stella polare che ci diceva a colpo d'occhio dov'era il Sud. Senza quel riferimento all'orizzonte è come muoversi in una città che ha smarrito i suoi punti cardinali. Miracolosamente ci fanno arrivare molto vicino. Non è ancora stata organizzata la cintura di sicurezza con i controlli strettissimi. Sembra di camminare

Lo skyline di Manhattan da cui si alza il fumo nero dopo gli attentati alle Torri gemelle l'11 settembre



Le grida, la polvere, l'orrore E perdemmo ogni certezza

► La cronista del Messaggero ripercorre il giorno in cui crollarono le Torri gemelle: «La gente moriva e noi non potevamo fare nulla»

LE MACERIE DELLE TORRI



Qui sopra Marcy Borders, "La donna della polvere", nella foto iconica dell'11 settembre
In alto le macerie delle Torri

dentro un incubo senza trama. Polvere e detriti ovunque, migliaia di fogli di carta, scarpe, pezzi di vetro, plastiche contorte, stracci di vestiti, fumo, e quell'odore: un misto di bruciato, metallo e acido che si ferma in gola come qualcosa di solido. Solo anni dopo ci avrebbero detto la verità su quel fumo tossico: una miscela micidiale di amianto, piombo e diossine che si stava infiltrando nei polmoni dei soccorritori. Quegli stessi responders che avevano scavato tra le macerie avrebbero poi lottato negli anni successivi contro il cancro e altre patologie croniche. Le altre vittime dell'undici settembre, quelle morte dopo, nelle corsie degli ospedali. Sono i giorni della solidarietà. C'è sgomento ma anche voglia di stare insieme, di fare del bene. La gente fa la fila per offrire il sangue, si ferma alle caserme dei vigili del fuoco che

hanno subito perdite durissime solo per dire grazie. Vedo alcuni di questi omoni sciogliersi in pianto quando qualcuno li abbraccia. Passo all'Armory, dove riposano i soccorritori, e dove centinaia di disperati si soffermano alla ricerca di parenti dispersi. Sui pali della luce, sulle lavagne, sui muri, innumerevoli fotografie scattate in momenti felici rimandano volti sorridenti, irreali nel dolore che ci circonda. Volontari portano roba da mangiare, leccornie che dovrebbero rallegrare. Portano i loro cani, perché con quelle code scodinzolanti diano un po' di coraggio. C'è anche un pappagallo: «Chiudi la porta, fa freddo», ripete ottusamen-

te, riuscendo a strappare qualche sorriso fragile.

LA VENDETTA

E arrivano i giorni della politica. C'è un via vai di primi ministri, presidenti e personalità da tutto il mondo che vengono a dire a George Bush che la ferita all'America è una ferita per l'umanità intera. Passo giorni a Washington, a seguire notabili di ogni angolo del pianeta, ad ascoltare discorsi in tutte le lingue, spesso elegiaci e commoventi. Ma intanto si prepara la risposta militare. Non è più il momento della solidarietà. Sta arrivando il momento della vendetta, delle guerre, delle leggi speciali. Fra poco cominceremo a contare altri morti e a rinunciare poco per volta ad alcune delle nostre libertà in nome della guerra al terrorismo.

**LE TWIN TOWERS
PER I NEWYORCHESI
SEGNAVANO IL SUD,
ERANO LA NOSTRA
STELLA POLARE. CI
RITROVAMMO ORFANI**



Petrolio a 101 dollari e gas Ue oltre 80 Inflazione e tassi, i timori dei mercati

LE TENSIONI

ROMA Il petrolio a 101 dollari al barile non si vedeva dalla fine di maggio scorso. Bisogna andare invece indietro fino a novembre del 2023 per vedere i massimi raggiunti ieri dai Treasury a 10 anni americani arrivati ieri a toccare in giornata il 4,85%, delusi anche dal piano di buyback del Tesoro. Questo mentre il gas europeo volava oltre quota 80 euro a Megawattora, un ricordo invece di quasi quattro anni fa, gennaio del 2023, a un anno dall'avvio della guerra in Ucraina. Per finire con l'effetto sulle azioni. Il risveglio del Brent ha penalizzato l'S&P 500 (-0,4%), sceso per il terzo giorno consecutivo, e un po' tutte le Borse europee (il Ftse Mib è sceso dello 0,58%). I nuovi timori tra inflazione e aumento dei tassi alimentati dall'ennesima escalation nel Golfo hanno fatto dunque allargare le tensioni un po' ovunque sui mercati. Anche il dollaro si è avvicinato al suo minimo in circa

sette mesi con l'aumento dello yen.

IL FARO SUI PREZZI

Il nuovo picco dei costi energetici è arrivato mentre i trader si preparano per i dati chiave sull'inflazione di questa settimana. La questione dei prezzi e delle mosse della Fed, al bivio se aumentare i tassi per la prima volta in tre anni, potrebbe dominare la riunione del 15-16 settembre, nella settimana cruciale anche per la Banca del Giappone.

Con i funzionari della banca centrale americana preoccupati per l'inflazione persistentemente elevata, ma divisi su come la politica monetaria dovrebbe rispondere a breve termine, le nuove pressioni sui prezzi potrebbero far salire le probabilità di ritocco al rialzo per i tassi Usa (al momento i mercati scommettono su una probabilità pari al 60% di rialzo a settembre). Ma non è escluso che l'aggiornamento sui prezzi in arrivo possa spingere la Fed a prendere altro tempo.

Il Bureau of Labor Statistics

pubblicherà oggi i dati di agosto per l'indice dei prezzi alla produzione, seguiti domani dall'indice dei prezzi al consumo venerdì. A questo ha guardato ieri il rendimento dei titoli di Stato statunitensi, non confortati nemmeno dal

I TREASURY AI MASSIMI DAL 2023 NONOSTANTE IL BUYBACK DEL TESORO SUL METANO EUROPEO PESANO GLI ATTACCHI NELL'AREA DI YAMAL

nuovo intervento del governo sul mercato. Il dipartimento del Tesoro statunitense ha annunciato che riacquisterà 6 miliardi di dollari di debito pubblico a lunga scadenza. Ma gli operatori scommettevano su un'operazione ben più ampia per alleviare le vendite.

In Europa, invece, l'appuntamento è fissato oggi per la Bce. Con i prezzi sotto pressione: il mercato

sconta già un aumento del costo del denaro di 25 punti base, che porterà i tassi al 2,5%. Ma sotto la lente ci saranno soprattutto le dichiarazioni della presidente Christine Lagarde con le possibili indicazioni per il futuro.

Nel Vecchio Continente, già alle prese con la stretta mondiale sui carburanti (tra diesel, jetful e olio combustibile per le navi), si fanno avanti i timori sulla caccia al gas già scattata in vista di un inverno che dovrà fare i conti con un livello di stoccaggi particolarmente basso. Le riserve europee sono piene al 64%, con la Germania ai minimi storici (54%) che finisce per far pagare le tensioni sui prezzi anche alla ben più virtuosa Italia (all'84%). Complessivamente l'intera Europa affronterà l'inverno con 14,6 miliardi di metri cubi di gas in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Ed è questo, insieme all'attacco di droni segnalato nella regione russa di Yamal, un importante centro per l'industria del gas del pae-



Depositi di carburante e gas

se) che ha spinto ieri i prezzi del gas al Ttf di Amsterdam all'ennesimo massimo (i future hanno finito per chiudere in rialzo del 4% a 78,9 euro a Megawattora). Una soglia ancora molto lontana dai livelli folli raggiunti nel 2022, ma sufficiente a fotografare un rialzo del 140% in un anno. I contratti del gas del Regno Unito, invece, sono saliti addirittura oltre i 200 pence a therm, raggiungendo il massimo da dicembre 2022 prima dei guadagni.

Il punto è che i flussi di gasdotti russi verso l'Europa sono crollati dall'invasione dell'Ucraina da par-

te di Mosca quattro anni fa, ma Yamal LNG fornisce ancora circa il 5% del fabbisogno di gas della regione. Qualsiasi interruzione rimuoverebbe quindi un'altra fonte di approvvigionamento da un mercato che è già alle prese con la perdita di gran parte del Gnl che normalmente passa attraverso lo Stretto di Hormuz. Senza dimenticare che a partire da gennaio, secondo i paletti imposti da Bruxelles, l'Europa dovrebbe fare a meno anche del Gnl di Mosca.

Roberta Amoroso



LE MISURE

ROMA Un'altra proroga, che consenta di fronteggiare la fiammata del prezzo del gasolio fino al 24 settembre. Limitandone i danni, ma non a tal punto da domare l'incendio, visto che il prezzo dei carburanti continua a viaggiare sopra i due euro su strade e autostrade. Tra il Mef e la Ragioneria dello Stato in queste ore si fa di conto per capire fino a che punto possa essere estesa l'ennesima sforbiciata che questo pomeriggio dovrebbe ottenere il disco verde del Consiglio dei ministri. Benché Giorgia Meloni vorrebbe sterzare sin da subito su aiuti selettivi e mirati, e per questo – seppur fino alla tarda sera di ieri sembrava prevalere l'opzione proroga degli sconti – c'è chi lascia aperto uno spiraglio, seppur risicato: «magari riesce a chiuderla, se Giorgia si intestardisce può anche spuntarla...». Più facile a dirsi che a farsi, perché i nodi da sbrogliare restano parecchi, alcuni più aggrovigliati che mai. Per questo la strada più semplice da battere resta quella di un decreto ponte – l'ultimo sconto scade a mezzanotte – che dimostri che il governo non intende starsene con le mani in mano. Ma ai piani alti di Palazzo Chigi è piena la consapevolezza che il taglio sul gasolio non plachi in alcun modo il malcontento di chi viaggia su gomma. La sforbiciata di 17,1 centesimi fatica persino ad esser percepita dagli automobilisti, visto che il prezzo dei carburanti è lievitato a tal punto che ogni sforzo appare vano. Nonostante bruci risorse su risorse: siamo al quindicesimo decreto tampone in appena sei mesi, circa 2,7 miliardi di euro spesi sull'altare della guerra in Iran e della paralisi dello stretto di Hormuz.

Sul tavolo del Cdm – che potrebbe essere preceduto da un

Accise verso la proroga fino al 24 settembre

La Lega: sì allo scostamento

► Si valuta un prolungamento per altre due settimane, ma Meloni vorrebbe sterzare subito su aiuti mirati. Il Carroccio in pressing sugli alleati per chiedere un contributo alle banche



I prezzi di benzina e diesel in una stazione di servizio. Ormai da settimane il costo dei carburanti ha superato i due euro in quasi tutti i distributori italiani

OGGI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER VARARE UN ALTRO DECRETO TAMPONE. CHE PERÒ LA PREMIER VORREBBE EVITARE

confronto tra i leader – planerà anche la lettera in cui l'Italia chiede a Bruxelles l'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale per una flessibilità sulla spesa da 36 miliardi: 22 alla difesa e 14 per l'energia. Ma c'è chi è già pronto ad alzare la posta. «Il combinato di uno scostamento di bilancio» corposo e «un contributo delle banche ti fa quasi tutta la prossima legge di bilancio, ti copre dall'energia alle opere pubbliche», rilancia Matteo Salvini, «Questo proporrò agli alleati, a meno che gli alleati abbiano una proposta altrettanto convincente e remunerativa».

Il Carroccio sta mettendo a punto la richiesta da sottoporre ai partner di maggioranza, riluttanti nel caso di Forza Italia a forzare la mano contro il mondo del credito, propendendo su soluzioni condivise. L'idea leghista è di un contributo del 5% sugli utili dei primi dieci istituti di credito. Dalla misura la Lega calcola di poter recuperare tra 2 e 3 miliardi utili alla causa della legge di Bilancio.

LA PREVIDENZA

E dal palco della due giorni organizzata per delineare le proposte in vista della prossima manovra, sono arrivati anche

maggiori dettagli sul progetto di superamento della legge Fornero, favorendo l'uscita anticipata a 64 anni anche per chi è nel sistema misto, facendo leva su una quota del Tfr per arrivare all'assegno minimo e su un ricalcolo contributivo degli importi.

I beneficiari potrebbero essere circa 80mila, con un impatto sulle casse dello Stato di 1,5 miliardi l'anno.

«Lo si può lanciare sperimentalmente per tre anni», ha spiegato il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, organizzatore della due giorni che da martedì ha riunito politici e manager per illustrare le priorità leghiste. La misura, che ha ricevuto anche aperture dal ministero dell'Economia e delle Finanze, è per Durigon «un'operazione per dare un respiro al mercato del lavoro e per efficientarlo se ci mettiamo insieme i giovani che entrano con la tassazione al 5%». Come riferito dall'Ansa, il capitolo previdenziale deve tuttavia fare i conti con gli effetti

IL NODO PENSIONI LA RIVALUTAZIONE DEGLI ASSEGNI PUÒ ARRIVARE A COSTARE FINO A 10 MILIARDI

dell'inflazione sugli assegni. Nel 2027 la rivalutazione potrebbe infatti costare circa 10 miliardi. Qualcosa in meno o qualcosa in più a seconda che la spesa sia calcolata ipotizzando di applicare in modo incondizionato una rivalutazione al 2,9% oppure intervenendo a scaglioni, sterilizzando gli effetti sulle parti di reddito più alte.

In tema di pensioni il dibattito è servito poi a chiarire la proposta del presidente dell'Inps, Gabriele Fava, di un contributo per ogni nuovo nato, per garantire una forma di previdenza integrativa fin dalla culla. L'ipotesi è quella di costruire uno strumento alimentato dallo Stato destinato a crescere nel tempo attraverso un meccanismo di capitalizzazione.

«Mille euro per ciascun nato all'anno. I dati li abbiamo, abbiamo fatto due conti, i nuovi nati sono 355mila e la spesa sarebbe vicino spesa ai 355 milioni, una cifra piccola per lo Stato ma per chi la riceve è enorme», ha spiegato Fava.

**Andrea Pira
Ileana Sciarra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

2,067

Il prezzo medio, in euro, secondo i dati dell'osservatorio ministeriale, della benzina nei distributori self-service

2,177

Il prezzo medio, in euro, del diesel sempre nei distributori self-service sulla rete stradale. In autostrada la media è 2,248 euro

17,1

È l'ultimo sconto, in centesimi, sul prezzo del gasolio. È stato deciso dal governo con il decreto approvato il 4 settembre

2,6 miliardi

La cifra che lo Stato ha dovuto impiegare per coprire la riduzione delle accise sui carburanti da marzo a oggi

Tensione sulle preferenze FdI non voterà con il Pd «Altrimenti salta il banco»

IL CASO

ROMA Chi di preferenze ferisce, di preferenze rischia di perire. E così ieri al Senato, dove lo Stabilitum ha esordito in Aula, è stata ancora una volta la possibilità riconosciuta ai cittadini di scegliersi i propri rappresentanti a tenere banco. O meglio a farli tremare. Con l'opposizione pronta a tendere un tranello alla maggioranza, invitandola ad abbandonare l'emendamento "farlocco" frutto dell'accordo raggiunto a grandissima fatica nel centrodestra – capilista bloccati e fino a tre preferenze con alternanza di genere – per convergere sulla proposta delle minoranze: preferenze pure, scevre da ogni vincolo dettato dalle segreterie di partito, all'elettore la possibilità di scegliersi dal primo all'ultimo degli eletti. Sono due le proposte di modifica che vanno in questa direzione, una targata Pd e l'altra 5 Stelle. E FdI, la voce che gira e rimbalza nei capannelli, potrebbe votarli, mandando all'aria l'accordo stretto con gli alleati. A Palazzo Madama la questione tiene banco, in pratica non si parla d'altro, anche perché, pallottoliere alla mano, se FdI votasse con l'opposizione otterrebbe la maggioranza dei voti, 133 sì su 205 eletti. Ma salterebbe l'intesa raggiunta tra i leader di centrodestra e messa a terra dagli sherpa, mandando gambe all'aria lo Stabilitum e lo stesso governo, visto che le due cose – per Meloni – convergono. La questione manda in fibrillazione via della Scrofa, e anche il voto palese sembra a un

certo punto non scudere a sufficienza il Melonellum, già uscito ammaccato alla Camera sempre sul nodo, manco a dirlo, delle preferenze. Ma autorevoli fonti del partito a sera assicurano che il dado è tratto: L'emendamento in questione, un subemendamento per la precisione, non otterrà il disco verde dei Fratelli d'Italia, che a Montecitorio avevano votato una proposta di modifica gemella a quella di Pd e M5S, ma presentata dai vannacciani. Alla Camera, pe-

rò, i numeri si attestano su altre geometrie, e il tiro mancino dei franchi tiratori sulle preferenze aveva permesso ai deputati di FdI mani libere. Al Senato suona tutt'altra musica, ma non dovrebbero esserci sorprese, benché nelle file del partito meloniano i malumori abbiano superato i livelli di guardia: «Giorgia ha voluto tirare dritto? Ora l'opposizione ci sfiderà al rialzo, per non parlare di Vannacci. Andava chiusa alla Camera, dove avevamo dimostrato che ad affossare le preferenze non eravamo certo stati noi».



Il voto sulle preferenze alla Camera di luglio scorso

**LA MOSSA DEI DEM
E LA "TENTAZIONE"
NEL CENTRODESTRA
POI LO STOP PER NON
METTERE A RISCHIO
LA LEGGE ELETTORALE**

LA SOGLIA RESTA AL 42%

Intanto salta l'ipotesi di uno "sconto" al premio di maggioranza: gli sherpa, dopo una riunione di oltre due ore, hanno deciso di non toccare al ribasso la soglia del 42%. Tramonta inoltre l'ipotesi di una corsia privilegiata per i sindaci-candidati, battaglia cara a FdI che voleva restringere i tempi entro i quali un primo cittadino deve dimettersi per poter correre per un seggio in Parlamento: La cosiddetta "norma-Biondi", cucita su misura del sindaco de L'Aquila. Resta invece da sciogliere il nodo della famigerata norma "anti-cespugli", su cui sarebbero puntati anche i fari del Colle, e che esclude dal computo dei voti ai fini del premio i partiti sotto il 3%. Altra questione aperta la possibilità di estendere ai caregivers il voto fuori sede. Oggi al via la battaglia sugli emendamenti, martedì il voto finale.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eleonora Ruta, ultimo anno da junior la cisternese conquista lo scudetto

SKEET

Il settore giovanile della Fitav ha chiuso la propria attività agonistica con il campionato italiano sulle pedane del Tav Roma. Una stagione che ha regalato grandi soddisfazioni alla cisternese Eleonora Ruta (Fiamme Oro), che ha conquistato il titolo juniores di Skeet, confermandosi ancora una volta ai vertici della specialità. Un altro scudetto che arricchisce una stagione già ricca di risultati per la 21enne atleta pontina. Il 2026, infatti, è stato un anno particolarmente significativo per lei: ha iniziato centrando il primo e il secondo Gran Premio del Settore Giovanile, prima di imporsi nel campionato d'Inverno. È arrivato poi il successo nel campionato Interforze, mentre nel terzo Gran Premio, disputato con le Senior, ha ottenuto un importante secondo posto. Anche a livello internazionale non sono mancate le conferme. Alla Coppa del Mondo del Cairo ha chiuso quarta nella prova individuale, mentre ai Mondiali di Suhl, in Germania,



Eleonora Ruta

ha ottenuto la medaglia di bronzo a squadre. Un percorso che parte da lontano e che già nel 2025 aveva regalato performance rilevanti. Eleonora aveva firmato lo scudetto U21 e si era distinta anche sulla scena internazionale, con il quarto posto individuale agli Europei di Châteauroux e l'argento a squadre. Nel

lo stesso anno aveva inoltre vinto il Gran Premio Internazionale di Udine, gli italiani universitari e il Trofeo delle Regioni, oltre ad aver ottenuto il secondo posto nel Mixed Team dell'Emir Cup. Un'evoluzione costruita quotidianamente attraverso gli allenamenti al Tav Roma, al Tav Macallè di Priverno e al Tav Valle Martella, sotto la guida dei tecnici Pierluigi Pescosolido e Andrea Filippetti. «Essendo il mio ultimo anno del Settore Giovanile vorrei spingere il più possibile per cercare di raggiungere tutti gli obiettivi. La mia volontà precisa è quella di rispettare in gara la mia media e di totalizzare i punteggi che so fare», spiega il talento di Cisterna, studentessa universitaria di Scienze dei servizi giuridici. Ora per lei arrivano gli ultimi due appuntamenti da junior: la Coppa del Mondo di Porpetto (Udine) e gli Europei di Atene. Proprio in Grecia, nella massima rassegna continentale, riflettori puntati nella specialità "Trap" anche sul fuoriclasse lepino Erminio Frasca.

An.Gio.

**Il dibattito in Aula**

Plastica, emergenza nel Lazio

L'assessore Ghera all'opposizione: «La crisi riguarda l'intera filiera nazionale. La Regione si sta muovendo per soluzioni che mitighino le difficoltà»

IL NODO RIFIUTI

■ È scontro in Consiglio regionale del Lazio sull'emergenza che sta interessando la gestione dei rifiuti di plastica, con il rischio che le difficoltà della filiera finiscano per ripercuotersi sui servizi di raccolta differenziata dei Comuni. A sollevare la questione è stata l'opposizione con una interrogazione illustrata in aula dalla consigliera regionale del Partito Democratico Eleonora Mattia, che ha chiesto alla Regione quali misure intenda mettere in campo per sostenere le amministrazioni locali alle pre-

LA CRISI NAZIONALE DEL RICICLO E LA CONCORRENZA DELLE PLASTICHE ESTERE SONO ALCUNE DELLE CAUSE

se con le difficoltà della filiera. In particolare, Mattia ha contestato il rischio che l'emergenza venga semplicemente trasferita sui Comuni, già alle prese con costi e difficoltà operative.

A rispondere è stato l'assessore regionale ai Rifiuti Fabrizio Ghera, che ha ricondotto l'attua-



Il Consiglio regionale del Lazio

le situazione a una crisi strutturale che, a suo giudizio, non riguarda esclusivamente il Lazio. Secondo quanto riferito da Ghera in Aula, la filiera degli imballaggi in plastica sta attraversando una fase di forte difficoltà. La saturazione degli impianti di stoccaggio e destinazione finale

avrebbe prodotto un effetto a catena, arrivando a incidere anche sulla raccolta porta a porta. Tra le criticità segnalate dai territori c'è soprattutto la mancata disponibilità e tempestività dei ritiri da parte di Corepla presso gli impianti autorizzati. Una situazione che, secondo l'assessore,

sta costringendo gestori e amministrazioni a ricorrere a soluzioni d'emergenza per evitare l'interruzione di un servizio pubblico essenziale e possibili conseguenze sul piano igienico-sanitario. Ghera ha definito la situazione nel Lazio «emergenza», con impianti che avreb-

bero ormai disponibilità residue limitate e costi straordinari difficilmente sostenibili. Il punto centrale della replica dell'assessore è che l'emergenza non sarebbe riconducibile alla programmazione regionale. «Non è un problema locale», ha ribadito Ghera, spiegando che la crisi interessa l'intera filiera nazionale. Secondo la ricostruzione fornita in Aula, tra le cause ci sarebbe anche la forte concorrenza delle plastiche prodotte all'estero, in particolare nei Paesi extraeuropei, che avrebbero prezzi tali da rendere meno conveniente per gli operatori l'acquisto di materiale riciclato proveniente dalla filiera nazionale. Per questo, secondo l'assessore, la soluzione deve essere affrontata soprattutto a livello nazionale, coinvolgendo il Ministero dell'Ambiente e le altre Regioni, indipendentemente dal colore politico delle amministrazioni. Tra le ipotesi indicate per affrontare la crisi figurano il rafforzamento dei controlli sull'importazione di polimeri provenienti da Paesi extraeuropei, una maggiore ap-

L'ESPOSENTE DELLA GIUNTA HA PARLATO DI RITARDI NEI RITIRI E DI SATURAZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA DELLA PLASTICA

plicazione dei Criteri Ambientali Minimi (Cam) negli appalti pubblici e interventi per sostenere il sistema impiantistico. Si guarda anche alle tecnologie di selezione ottica e al riciclo chimico per le frazioni plastiche più difficili da trattare. ●



La novità

Equo compenso, il Lazio approva la legge

ROMA

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità la proposta di legge della Giunta Rocca che aggiorna la normativa regionale sull'equo compenso e sulla tutela delle prestazioni professionali. Il provvedimento, presentato su iniziativa della vicepresidente Roberta Angelilli, di concerto con l'assessore al Lavoro Alessandro Calvi, modifica la legge regionale numero 6 del 2019 e la adegua alla legge nazionale 49 del 21 aprile 2023. Lazio era stato tra le prime Regioni

italiane a dotarsi di una disciplina sull'equo compenso. L'evoluzione del quadro nazionale ha reso necessario un aggiornamento per allineare le regole regionali ai nuovi principi e rafforzare le garanzie per i professionisti. La normativa nazionale considera oggi equo il compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione, nel rispetto dei parametri ministeriali previsti per le diverse categorie professionali. La nuova legge regionale applica questi principi nei rapporti con la Regione, gli enti strumentali e le

società controllate. Uno degli elementi centrali riguarda i contratti: gli accordi relativi ai compensi professionali non potranno contenere clausole che prevedano una remunerazione non equa o non proporzionata all'opera prestata. L'obiettivo è rafforzare la tutela dei professionisti nei rapporti con le amministrazioni e con gli organismi regionali. «La Regione Lazio è stata tra le prime in Italia, già nel 2019, a dotarsi di una normativa sull'equo compenso. L'entrata in vigore della legge nazionale n. 49 del 2023 rende oggi necessario aggiornare la nostra disciplina



L'assessore Roberta Angelilli

regionale e adeguarla al nuovo quadro normativo», dichiara Angelilli.

Il provvedimento viene presentato anche come uno strumento per contrastare la concorrenza al ribasso e tutelare la qualità delle prestazioni. Il principio è che il compenso debba tenere conto del valore del lavoro svolto e delle responsabilità connesse all'attività professionale. «L'approvazione della legge sull'equo compenso da parte del Consiglio regionale del Lazio rappresenta un risultato importante e concreto per il mondo delle professioni. Oggi affermiamo un principio semplice ma fondamentale: il lavoro qualificato deve essere riconosciuto, valorizzato e adeguatamente remunerato», afferma Daniele Maura, consigliere regionale di Fratelli d'Italia. ●

**Trasporto pubblico, la replica**

Astral rassicura: nuove corse per studenti e pendolari

Da lunedì cambiano gli orari delle linee SR1 e SR2: ripristinate le corse per lo Scalo**GIUSDAGDSARIA**

■ Astral interviene e rassicura i cittadini sul servizio di trasporto pubblico locale in vista della ripresa delle attività scolastiche, annunciando modifiche che entreranno in vigore da lunedì 14 settembre. Al centro del riassetto ci sono i collegamenti con la stazione ferroviaria di Latina Scalo, utilizzati dai pendolari diretti a Roma, e quelli destinati agli studenti del polo scolastico di Doganella.

La società regionale del trasporto pubblico assicura che «tutte le richieste ufficiali presentate dal Comune di Sermoneta, che rappresentavano le esigenze dell'utenza, sono state integralmente accolte».

Sul fronte ferroviario, la Linea SR1 recupera la corsa delle 5.55 da Via Nuova Sermonetana verso la Stazione Fs di Latina Scalo, per chi deve raggiungere i treni diretti verso Roma. Confermata anche la corsa delle 7.20, sempre da Via Nuova Sermonetana verso Latina Scalo. Per il rientro è stata ripristinata la corsa delle 19.25 dalla stazione di Latina verso Via Nuova Sermonetana.

Il capitolo più articolato ri-



Uno dei bus del trasporto pubblico di Astral

guarda gli studenti e, in particolare, la Scuola secondaria di primo grado «Doganella» di via Le Pastine. Astral ha modificato il percorso della Linea SR2 delle 7.55 dalla Stazione Fs di Latina verso l'Ufficio Postale di Doganella, per consentire agli studenti di arrivare a scuola in tempo utile dai bacini di La Gialla. Pompa Vento, Piazza Lunga, Ponte

Sordino e dall'area del Sermoneta Shopping Center.

La corsa seguirà un itinerario attraverso Via della Stazione, Via Le Pastine, il Sermoneta Shopping Center, Via Rodrigo Borgia, Viadell'Irtoe nuovamente Via Le Pastine. Alle 7.35, una corsa della SR2 partirà da Doganella in direzione della stazione Fs. In mattinata viene inoltre inserito un

nuovo collegamento: alle 6.35 dall'Ufficio Postale di Doganella alla Stazione Fs di Latina Scalo.

Alle 14.15 da Doganella partirà una SR2 diretta alla Stazione Fs, dove sarà possibile intercettare la SR1 delle 14.28 verso Via Nuova Sermonetana. Alla stessa ora partirà anche un'altra SR2, sul percorso ordinario via Pompa

Vento, verso la stazione. Alle 14.35, dalla Stazione Fs prenderà il via una corsa verso Doganella con il percorso modificato attraverso Sermoneta Shopping Center. A completare il quadro ci sarà la corsa delle 14.50 dall'Ufficio Postale di Doganella verso la Stazione Fs di Latina Scalo.

Il nuovo assetto nasce, secondo Astral, dall'ascolto delle esigenze espresse dagli enti locali e dall'obiettivo di rendere il servizio più aderente agli spostamenti quotidiani. La società sottolinea che le richieste dei Comuni vengono recepite per garantire una copertura capillare ed efficace del trasporto pubblico.

«L'ascolto delle esigenze del territorio e la tutela del diritto allo studio e alla mobilità lavorativa sono stati la guida di questo lavoro di rimodulazione e riorganizzazione», afferma Giuseppe Simeone, amministratore unico di Astral Spa. Un lavoro che, aggiunge, «prosegue continuamente».

Le modifiche entreranno in vigore dal 14 settembre. Percorsi e orari saranno consultabili attraverso i canali informativi di A-

**ASTRAL ANNUNCI ANCHE DI
AVER POTENZIATO
I COLLEGAMENTI CON IL
POLO SCOLASTICO
DI DOGANELLA**

stral Infomobilità e tramite l'app dedicata. L'intervento interessa sia la mobilità scolastica sia quella lavorativa, con l'obiettivo di rendere più funzionali gli scambi tra i servizi su gomma e la ferrovia. Per le famiglie, il banco di prova sarà l'avvio del nuovo orario, quando sarà possibile verificare sul campo la tenuta dei percorsi e delle coincidenze.



L'evento

Il calcio della provincia conquista la giuria

Invictus: "Il mito dei bomber di provincia" vince la 7ª edizione
«Per aver celebrato con sensibilità e arguzia il calcio romantico»



AL PALAZZO CAETANI

STEFANO PETTONI

«Per aver celebrato con straordinaria sensibilità e arguzia letteraria il calcio romantico della provincia italiana. Un'opera che è anche una pagina di costume del nostro Paese, le cui radici affondano in quegli anni che hanno rappresentato l'età dell'oro del calcio italiano, ricordandoci il valore poetico e identitario dello sport più amato dagli italiani».

Questa la motivazione con cui la giuria del Premio Letterario Sportivo Invictus, composta da giornalisti sportivi, atleti olimpici e dal gruppo dei grandi lettori, ha raggiunto un verdetto unanime decretando il vincitore della settima edizione: "Il mito dei bomber di provincia" di Emanuele Atturo (ed. Einaudi).

In gara altre quattro opere, con i rispettivi riconoscimenti: premio Grandi Lettori per "La colpa è di chi

**GIOVANNI DI GIORGI:
«INVICTUS CRESCE OGNI
ANNO E QUESTA, PER LA
DFG, È LA VITTORIA
PIÙ IMPORTANTE»**

muore» di Marco Bellinazzo (ed. Pandango Libri); premio Enel al "Il destino di un bomber" di Andrea Carnevale e Giuseppe Sansonna (ed. 66thand2nd); premio Tema per "Ghedo" di Kristian Ghedina e

Lorenzo Fabiano (ed. Minerva); e infine premio Blu Banca assegnato a "Ago. Una vita da campione" di Giacomo Agostini con Raffaele Salla (ed. Rizzoli).

La serata conclusiva dell'evento si è svolta come tradizione vuole nella splendida cornice del Palazzo Caetani, condotta dal giornalista Rai Sport e volto della Nazionale Alessandro Antinelli. «Questo evento rappresenta ormai un appuntamento di primissimo piano sotto tutti i punti di vista: ha sottolineato l'Assessore allo Sport della Regione Lazio, Elena Palazzo - esalta i valori dello sport: ed è organizzato in maniera impeccabile».

Sul palco è andato in scena un vero e proprio spettacolo sportivo prima dell'assegnazione dei premi



L'antico oro del calcio italiano

«Per aver celebrato con straordinaria sensibilità e arguzia letteraria il calcio romantico della provincia italiana. Un'opera che è anche una pagina di costume del nostro Paese, le cui radici affondano in quegli anni che hanno rappresentato l'età dell'oro del calcio italiano, ricordandoci il valore poetico e identitario dello sport più amato dagli italiani». Questa la motivazione con cui la giuria del Premio Letterario Sportivo Invictus ha decretato vincitore "Il mito dei bomber di provincia" di Emanuele Atturo (ed. Einaudi) nella foto centrale.

Foto servizi di Roberto Silvino



ai cinque finalisti, decretati dalla giuria presieduta da quest'anno dal più grande atleta e dirigente paralimpico della storia, Luca Pancalli.

L'ex Presidente del CIP, ha raccolto il testimone di Davide Tizzano, bicampione olimpico di canottaggio e dirigente sportivo, scomparso nel dicembre 2025, alla cui memoria è stato dedicato uno dei momenti più significativi della serata con l'istituzione del Premio Speciale "Davide Tizzano - L'ottimismo della volontà", assegnato a Giovanni Malagò, che lo ha ritirato dalle mani della famiglia Tizzano. Un altro momento emozionante è stato quello della consegna dei premi speciali, a trenta anni dalla loro imprescolimpiche e paralimpiche di Atlanta, a due leggende dello

LA SERATA
Un premio speciale

● Nella foto a sinistra: il Premio Speciale "Davide Tizzano - L'ottimismo della volontà", è stato assegnato a Giovanni Malagò, che lo ha ritirato dalle mani della famiglia Tizzano

sport azzurro: Valentina Vezzali e Paola Fantato. Un riconoscimento speciale è stato assegnato anche al Cisterna Volley, rappresentato dai dirigenti dall'interstaff tecnico.

**ELENA PALAZZO:
«IL PREMIO INVICTUS
ESALTA I VALORI DELLO
SPORT ED È ORGANIZZATO
IN MANIERA IMPECCABILE»**

«Anche quest'anno Invictus conferma la sua missione: raccontare lo sport attraverso la letteratura, restituendogli quella profondità fatta di sacrificio, resilienza e riscatto che va oltre il campo e la

classifica - le parole di Giovanni Di Giorgi, ideatore e organizzatore del premio - Un ringraziamento sentito va alla nostra giuria, che con competenza e rigore ha selezionato le opere capaci di rappresentare al meglio questi valori, e agli autori, veri protagonisti del premio, che con talento e onestà hanno scritto pagine che restano e che ispirano. Un grazie speciale va anche ai nostri partner, che sostengono con continuità un progetto che unisce sport, letteratura e formazione, convinti come noi che insieme possano fare davvero la differenza tra le nuove generazioni. Invictus cresce ogni anno grazie a questa squadra - giuria, autori, partner - e questa, per la DFG, è la vittoria più importante».

Sul palco

“La pallavolo un ponte tra sport e territorio”

Determinazione e spirito di squadra: premio per il Cisterna Volley

L'ECCellenza DEL TERRITORIO

«Al Cisterna Volley, per aver fatto della pallavolo un ponte tra sport e territorio, portando il nome di Cisterna sui campi più prestigiosi d'Italia. Per la determinazione, lo spirito di squadra e l'orgoglio con cui rappresentano questa città».

Questa la motivazione del riconoscimento speciale assegnato al Cisterna Volley durante la serata conclusiva della settima edizione del Premio Letterario Sportivo Invictus, diventato ormai un punto di riferimento per autori e case editrici che investono tempo e risorse per promuovere la cultura sportiva nel nostro paese.

In pochi anni, infatti, il Premio (organizzato dalla casa editrice Lab DFG, con il contributo del Ministero per lo Sport e la Gioventù della Regione Lazio, il sostegno in qualità di main partner del Gruppo FS Ferrovie dello Stato italiane, e con la media partnership di Rai Radio 1 Sport) si è affermato come uno dei principali riconoscimenti italiani dedicato alla letteratura sportiva, tanto da essere stato selezionato due anni fa, insieme al Premio Strega e a Lucca Comics, per rappresentare i premi letterari italiani alla Fiera Internazionale del Libro di Francoforte.

Sul palco per ritirare il premio speciale destinato al Cisterna Volley l'amministratore delegato Cristina Cruciani, il direttore sportivo Candido Grande, lo staff tecnico e la squadra.

Premio consegnato dal presidente della Provincia di Latina, Federico Carnevale. «Siamo onorati di aver ricevuto questo premio - ha sottolineato Cristina Cruciani - Rappresenta un riconoscimento che ci riempie di orgoglio».

Il direttore sportivo Candido Grande: «Ringrazio l'organizzazione e in particolare Giovanni Di Giorgi - ha rimarcato il diesse - Per noi è sempre bello essere qui. Per quanto riguarda la stagione, abbiamo creato un gruppo molto valido,



La consegna del Premio al Cisterna Volley

e siamo convinti che questa squadra potrà darci dare alla città delle belle soddisfazioni».

Il coach Daniele Morato: «Dopo la salvezza della spassata stagione, vogliamo alzare l'asticella. Come detto dal direttore sportivo siamo contenti del lavoro fatto e della squadra creata».

Lo schiacciatore Filippo Lanza: «Come squadra sentiamo molto l'affetto della città di Cisterna, anche lo scorso anno è stato impor-

tante avere i tifosi sempre dalla nostra parte. Una città che ti sostiene rappresenta sempre un vantaggio in più».

A fare gli onori di casa il sindaco di Cisterna Valentino Mantini e l'assessore alla Cultura Maria Innamorato: «Ospitare ancora una volta in questa splendida cornice di Palazzo Caetani la cerimonia conclusiva alla presenza degli autori del volume e di importanti personaggi del mondo dello sport sta sera è fonte di ancora maggiore orgoglio per il premio speciale attribuito alla squadra del Cisterna Volley per avere fatto della pallavolo un ponte tra sport e territorio portando il nome della città nei palazzetti della massima serie italiana». ● S.P.

«SIAMO ONORATI DI AVER RICEVUTO QUESTO PREMIO, RAPPRESENTA UN RICONOSCIMENTO CHE CI RIEMPIE DI ORGOGLIO»



Sul palco
uno spettacolo
sportivo

I protagonisti

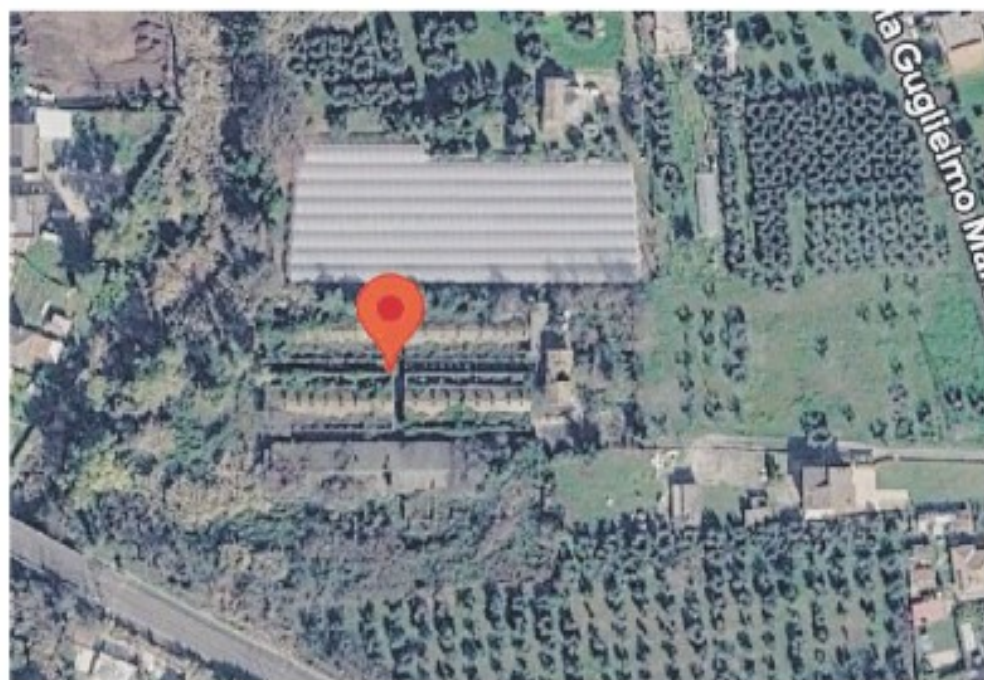
Premi ai libri in gara e
riconoscimenti speciali: tutti
pensati nel rispetto dei valori
della pratica sportiva,
tenendo conto di storie di vita
vissute e raccontate con
arguzia letteraria



Il fatto

Ex porcilaia, nuova asta con prezzo al ribasso

Il complesso di via Marconi torna in vendita il 27 ottobre: la base scende da oltre 718mila a 538.775 euro



● Il punto su Google map dove si trova l'ex centro zootechnico conosciuto anche come ex porcilaia

CISTERNA

Un'altra data sul calendario e un prezzo decisamente più basso rispetto al primo tentativo. Torna all'asta l'ex centro zootechnico di via Guglielmo Marconi, uno dei luoghi della Cisterna di qualche decennio fa, oggi nascosto dietro cancelli, vegetazione e capannoni ormai dismessi. Dopo la vendita dello scorso giugno, andata deserta, è stata infatti fissata una nuova asta per il prossimo 27 ottobre. Il complesso immobiliare, finito nella procedura esecutiva del Tribunale di Latina, sarà nuovamente messo in vendita senza incanto attraverso modalità telematica. E rispetto al primo appuntamento cambia soprattutto il prezzo. Se per l'asta del 9 giugno scorso la base era stata fissata in 718.366,85 euro, per la nuova vendita è scesa a 538.775 euro. L'offerta minima è

invece di 404.081 euro. La vendita è fissata alle 12 del 27 ottobre, mentre le offerte potranno essere presentate entro le 13 del giorno precedente. Si tratta quindi di una nuova occasione per acquistare il compendio di via Marconi, dopo il primo tentativo non andato a buon fine. Il bene è costituito da un complesso immobiliare dismesso, già adibito a centro zootechnico. All'interno dell'area si trovano una piccola abitazione, diversi capannoni e strutture accessorie, oltre a un ampio piazzale e alla viabilità interna al servizio delle tredici unità immobiliari che compongono il compendio. La superficie complessiva indicata negli atti di vendita è di 4.055 metri quadrati. Una realtà chiusa dall'inizio degli anni Ottanta e che conserva ancora oggi una pagina della storia produttiva della città. Molti dei più giovani non hanno mai conosciuto il sito nella sua originaria funzione e an-

che tanti cisternesi ricordano appena quello che per altri era semplicemente "l'ex porcilaia". La particolarità del complesso è anche nella sua posizione. Pur trovandosi in una zona centrale della città, a poca distanza da una delle principali arterie urbane, negli anni è rimasto quasi fuori dallo sguardo di chi percorre quotidianamente via Marconi. Vegetazione e recinzioni hanno finito per nascondere un'area che nel frattempo è stata circondata dall'espansione urbana. Adesso, però, l'ex centro zootechnico torna al centro della procedura giudiziaria con una base d'asta ridotta di quasi 180 mila euro rispetto al primo tentativo. Il 27 ottobre si capirà se il ribasso sarà sufficiente ad attirare un acquirente e ad aprire una nuova fase per uno dei luoghi più insoliti e ormai dimenticati della storia recente di Cisterna. ● G.M.



Il sindaco di Cori, Mauro De Lillis

Servizi

Il sindaco De Lillis: «Tpl, ripristinate le corse per Cisterna»

Dal 14 settembre torneranno gli orari del vecchio gestore

CORI

■ Un confronto per fare il punto sulle criticità ancora aperte del trasporto pubblico locale. Il sindaco di Cori Mauro De Lillis ha incontrato nelle scorse ore i rappresentanti del comitato Tpl, Augusto Ciotti, Giorgio Capogrossi e Franco Cipriani, affrontando in particolare la situazione dei collegamenti tra il centro storico e Cisterna, ma anche quella della linea diretta verso la frazione di Giulianello. Al termine dell'incontro, il primo cittadino ha fatto il punto sugli aggiornamenti ricevuti e sulle richieste avanzate alle autorità competenti. «Ho incontrato i rappresentanti del comitato T-PL, Augusto Ciotti, Giorgio Capogrossi e Franco Cipriani. Ho comunicato che il 14 verrà ripristinato il servizio TPL Cori Cisterna e Cisterna Cori con gli orari giusti, precedentemente applicati dal vecchio gestore». Il sindaco ha poi affrontato anche la situazione ancora irrisolta della linea tra Cori e Giulianello,

dove resta il problema della disponibilità di un mezzo adeguato per poter garantire il servizio anche nelle campagne della frazione. «Ho comunicato altresì un problema sulla linea Cori Giulianello. L'Astral e il Gestore, ad oggi, ancora non mettono a disposizione il mezzo da otto metri, il che significa l'impossibilità di servire le campagne di Giulianello. Abbiamo contatta-

**RESTA DA RISOLVERE
IL PROBLEMA DEL MEZZO
PER RAGGIUNGERE
LE CAMPAGNE
DI GIULIANELLO**

to le autorità competenti per ribadire, ancora una volta, l'assoluta necessità di un piccolo mezzo per espletare tale servizio. In assenza del mezzo appropriato, le corse Cori Giulianello non hanno alcun senso, rappresentano soltanto uno sperpero di denaro pubblico, che possiamo tranquillamente risparmiare. In questi giorni ci saranno aggiornamenti, che prontamente vi comunicheremo». ●



CISTERNA

■ Si avvicina l'appuntamento con AgriLazio Expo 2026 e, in vista della manifestazione, il Comune modifica temporaneamente la viabilità nell'area del mercato di via delle Province. L'ordinanza firmata dal dirigente del Settore 4 Polizia Locale-Protezione civile stabilisce una serie di divieti che scatteranno in modo progressivo, il primo iniziato già ieri per consentire le operazioni di montaggio degli stand e delle strutture espositive. L'evento, promosso dall'associazione Terre Pontine con il patrocinio del Comune, si svolgerà il 18, 19 e 20 settembre, con l'inaugurazione ufficiale fissata per venerdì 18 alle 17. Il primo provvedimento riguarda il lato destro dell'area di sosta ex-Nalco, rispetto all'ingresso di via delle Province. Dalle 14 di ieri e fino alla mezzanotte del

In vista dell'evento

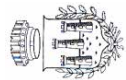
AgriLazio Expo, scatta il piano viabilità



Via delle Province, davanti all'ingresso dell'area mercato

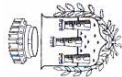
22 settembre, salvo cessate esigenze, saranno in vigore il divieto di sosta con rimozione forzata e il divieto di circolazione. Il provvedimento interesserà successivamente anche il lato sinistro dell'area: in questo caso lo stop scatterà dalle 6 di sabato 12 settembre e resterà in vigore fino al 22 settembre. La disposizione tiene conto anche della concomitanza con il mercato settimanale. Per mercoledì 16 settembre, infatti, il mercato delle merci varie era già stato sospeso con una precedente ordinanza, mentre si svolgerà il solo mercato ortofrutticolo alimentare nell'area di parcheggio attigua alla caserma della Guardia di Finanza.

Qui, dalle 6 alle 14, scatteranno il divieto di sosta con rimozione forzata e il divieto di circolazione per consentire lo svolgimento del mercato. Ulteriori limitazioni sono previste nei giorni della manifestazione. Dalle 14 di venerdì 18 settembre alle 23 di domenica 20 settembre, sarà vietata la sosta e la circolazione nel tratto di via delle Province compreso dall'area adiacente al Pomo, al civico 3, fino al civico 5/A. In questo caso saranno esclusi dai divieti i veicoli a servizio di AgriLazio Expo. La stessa eccezione varrà per la prima fila dei posti auto nell'area di parcheggio attigua alla caserma. ●



Caldo nelle scuole del Lazio: la Regione valuta un'ordinanza per temperature oltre i 35 gradi

<https://ilcaffe.tv/articolo/264027/caldo-nelle-scuole-del-lazio-la-regione-valuta-unordinanza-per-temperature-oltre-i-35-gradi>



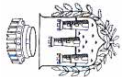
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

10 SETTEMBRE 2026

Stadio "Bartolani", il Sindaco incontra responsabili di Cisterna Calcio e Pro Cisterna

<https://www.latinaquotidiano.it/stadio-bartolani-il-sindaco-incontra-responsabili-di-cisterna-calcio-e-pro-cisterna/>



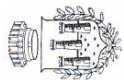
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA 

10 SETTEMBRE 2026

UNA SERRA DA UN CENTINAIO DI PIANTINE DI MARIJUANA, IL MEDICO: "ALL'IMPUTATO PRESCRISSE CANNABIS"

<https://latinatu.it/una-serra-da-un-centinaio-di-piantine-di-marijuana-il-medico-allimputato-prescrissi-cannabis/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



10 SETTEMBRE 2026

Cisterna, il libero Francesco Pierri si presenta

<https://laziotev.it/cisterna-di-latina/cisterna-il-libero-francesco-pierri-si-presenta/>

Premio Invictus, oggi il gran finale a Palazzo Caetani

<https://laziotev.it/cisterna-di-latina/premio-invictus-oggi-il-gran-finale-a-palazzo-caetani/>